

**Depositare le ultime memorie difensive
delle due parti, che continuano nel muro contro muro**

Stretta sull'arbitrato Rcs-Blackstone

DI ANDREA MONTANARI

L'arbitrato tra Rcs Mediagroup e Blackstone relativo alla cessione definitiva nel 2013 delle proprietà immobiliari di via Solferino (sede del *Corriere della Sera*) e di via San Marco del gruppo editoriale milanese è entrato nel vivo. Perché, martedì le parti in causa hanno depositato le ultime memorie difensive al collegio arbitrale composto dal presidente Renato Rordorf, da Enzo Roppo per Rcs (assistita da BonelliErede) e da Vincenzo Mariconda per Blackstone (assistito dagli studi Iannaccone e Gatti Pavesi Bianchi). Per il verdetto finale del collegio c'è tempo fino ad aprile, ma secondo indiscrezioni di mercato si potrebbe arrivare a una soluzione del lodo prima della scadenza prevista, magari già entro febbraio. Le parti in causa continuano a mantenersi a distanza di sicurezza, al punto che a tutt'oggi nessuno dei soggetti coinvolti ha deciso di fare un passo indietro intavolando una trattativa per definire una soluzione che superi l'arbitrato. Per il fondo d'investimento americano presieduto e guidato dal ceo Stephen A. Schwarzman l'acquisto per 120 milioni degli immobili milanesi di Rcs (riaffittati poi alla stessa società per un canone annuo di 10,4 milioni) è avvenuto in maniera lecita e trasparente, definita dopo una lunga procedura, gestita dall'advisor Banca Imi (inizialmente erano stati contattati oltre 30 investitori), al punto

che nei comunicati di Rcs dell'epoca l'offerta di Blackstone era definita come «quella valutata maggiormente interessante sotto il profilo economico-finanziario». Mentre Urbano Cairo, proprietario della casa editrice dall'agosto 2016, aveva avviato l'arbitrato facendo scrivere che la cessione era «nulla e invalida», ipotizzando anche il reato di usura, perché il valore degli immobili sarebbe stato superiore, ossia 190 milioni. Blackstone e Rcs, che al 30 settembre non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi, hanno nuovamente ribadito le loro istanze, convinti della validità delle motivazioni espresse nei faldoni depositati al collegio. L'azione promossa da Cairo era legata anche al fatto che, come anticipato da *MF-Milano Finanza* il 10 luglio 2018, il fondo Usa stava per definire la cessione dei due palazzi ad Allianz per 250 milioni. Va inoltre ricordato che sul caso è stata aperta nel giugno scorso un'inchiesta per usura a carico di ignoti della Procura di Milano, E che Blackstone ha fatto causa a Cairo -chiedendo danni fino a 600 milioni- alla Suprema Corte di New York: fronte legale al momento congelato in attesa della definizione dell'arbitrato. (riproduzione riservata)



La sede del Corriere della Sera in via Solferino a Milano

